m_pi.AOODRER.REGISTRO UFFICIALE.I.0002183.12-02-2020

Consulta Universitaria Studi Latini

Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

PROTOCOLLO D'INTESA TRA

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER L'EMILIA-ROMAGNA

e

CONSULTA UNIVERSITARIA DI STUDI LATINI

L'**Ufficio Scolastico regionale per l'Emilia-Romagna** (nel seguito denominato Ufficio Scolastico Regionale), rappresentato dal Direttore Generale Stefano Versari;

La **Consulta Universitaria di Studi Latini** (nel seguito CUSL), rappresentata dal Presidente Prof. Mario De Nonno;

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, concernente l'autonomia didattica degli atenei, e in particolare l'articolo 6, che stabilisce i requisiti di ammissione ai corsi di studio ed offre indicazioni in merito all'allineamento delle conoscenze fra scuola ed Università;

VISTA la L. 11 gennaio 2007, n. 1, che all'art. 2 detta "Disposizioni in materia di esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore e delega al Governo in materia di raccordo tra la Scuola e le Università";

VISTO il D.Lgs. 29 dicembre 2007, n. 262, che detta disposizioni per incentivare l'eccellenza degli studenti nei percorsi di istruzione;

VISTO il D.Lgs. 14 gennaio 2008, n. 21, recante norme per la definizione dei percorsi di orientamento all'istruzione universitaria e all'alta formazione artistica, musicale e coreutica, per il raccordo tra la Scuola, le Università e le Istituzioni dell'Alta Formazione Artistica, musicale e coreutica, nonché per la valorizzazione della qualità dei risultati scolastici degli studenti ai fini dell'ammissione ai corsi di laurea universitari ad accesso programmata;

VISTO il D.P.R. 15 marzo 2010, n. 89, che definisce la revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei e prevede la necessità di approfondimento delle conoscenze, abilità e competenze richieste per l'accesso ai corsi universitari;

L'attestazione di copia conforme è allegata al presente documento

VISTO il D.M. del 7 ottobre 2010, n. 211, che regola le indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento per i percorsi liceali di cui all'art. 10, comma 3, del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 89;

VISTA la L. 30 dicembre 2010, n. 240, che reca norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, e delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario;

VISTE le linee guida sulla Certificazione Linguistica del Latino approvate dalla CUSL in data 3 dicembre 2016;

VISTO il Protocollo d'Intesa tra Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) e Consulta Universitaria di Studi Latini (CUSL) del 14 giugno 2019 (prot. MIUR AOODPIT 1057 del 14 giugno 2019), con cui il MIUR e la CUSL, nel rispetto dei ruoli e delle proprie competenze, nonché dei principi e delle scelte di autonomia scolastica in tema di Piano triennale dell'Offerta Formativa, intendono promuovere la conoscenza e la diffusione della cultura latina, attraverso la realizzazione di specifiche iniziative di formazione per i docenti di latino e l'implementazione di percorsi di accertamento e certificazione delle competenze di lingua latina rivolti agli studenti degli istituti di istruzione secondaria di II grado;

RILEVATA la necessità di promuovere negli istituti scolastici di secondo grado statali e paritari dell'Emilia-Romagna, ed in particolare nei licei, una specifica attenzione per gli strumenti della valutazione e della certificazione delle competenze, sia in previsione della iscrizione degli studenti alle facoltà letterarie, sia al fine di incoraggiare la lettura e lo studio degli autori classici e di sostenere la conoscenza delle civiltà classiche nelle loro manifestazioni linguistiche, letterarie, filosofiche, artistiche e giuridiche;

RAVVISATA l'opportunità di valorizzare le eccellenze nell'ambito delle discipline classiche all'interno dei percorsi di istruzione della scuola secondaria di secondo grado;

CONSIDERATO che esistono esperienze di certificazione a livello internazionale come il *Common European Framework of Reference for Languages* (CEFR), o Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER), che definisce le linee guida per descrivere le competenze linguistiche acquisite da chi studia le lingue straniere in Europa, secondo i parametri indicati dal Consiglio d'Europa;

RILEVATO che esiste, altresì, in Europa una prassi consolidata per la Certificazione di Italiano come Lingua Straniera (CILS), la prima per l'italiano ad aver adottato il sistema di sei livelli di competenza linguistico-comunicativa proposto dal Quadro Comune Europeo di Riferimento del Consiglio d'Europa;

L'attestazione di copia conforme è allegata al presente documento

RAVVISATA l'opportunità, per quanto riguarda la lingua latina, di sostenere, in particolare, lo sviluppo delle competenze degli studenti finalizzate alla comprensione e alla traduzione di testi

SI CONVIENE

Art. 1

Nell'ambito e per gli scopi dell'istituzione di un processo sperimentale di Certificazione Linguistica della lingua latina, la CUSL si costituisce come Ente certificatore, coadiuvato dalle sedi universitarie dell'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna, sedi di Bologna e Ravenna, dell'Università degli Studi di Parma e dell'Università degli Studi di Ferrara, selezionate in quanto sedi con docenti incardinati nel settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/04 (Lingua e letteratura latina), e d'intesa con l'USR assume i seguenti impegni:

- predisporre specifiche prove di accertamento della conoscenza della lingua latina destinate agli studenti del sistema di istruzione liceale, d'intesa con la Commissione congiunta nominata dall'Ufficio Scolastico Regionale d'accordo con le Università coinvolte;
- predisporre specifiche griglie di valutazione, in coerenza con gli elementi oggetto di accertamento, d'intesa con la predetta Commissione nominata dall'Ufficio Scolastico Regionale;
- rilasciare, in esito alle prove superate, apposita certificazione che dia conto del livello di conoscenze e competenze dimostrate dallo studente;
- garantire la presenza di un proprio delegato, con funzioni di supervisione e coordinamento per i lavori della Commissione Esaminatrice, in ciascuna delle sessioni d'esame;
- promuovere la valorizzazione del processo di Certificazione Linguistica della lingua latina nell'ambito dei percorsi universitari.

Art. 2

Nell'ambito e per gli scopi dell'istituzione del processo di Certificazione Linguistica della lingua latina, l'Ufficio Scolastico Regionale assume i seguenti impegni, d'intesa con la CUSL:

- nominare, d'intesa con la CUSL, la Commissione Esaminatrice;
- sostenere l'attuazione del processo sperimentale di Certificazione Linguistica, dandone ampia diffusione presso i licei presenti in Emilia-Romagna;
- definire, d'intesa con la CUSL, almeno una sessione annuale d'esame;
- promuovere la valorizzazione del processo sperimentale di Certificazione Linguistica della lingua latina nell'ambito dei percorsi universitari.

Art. 3

Il presente protocollo entra in vigore dalla data della sottoscrizione e ha valore triennale ovvero sino alla stipula da parte della CUSL di un protocollo a valenza nazionale.

L'attestazione di copia conforme è allegata al presente documento

Art. 4

I firmatari del presente protocollo e i relativi organi concorreranno all'attuazione dell'accordo stesso nel quadro dei rispettivi ordinamenti ed assetti organizzativi.

Art. 5

Le attività sopra descritte non comporteranno oneri per l'USR, la CUSL, le sedi universitarie e le scuole coinvolte.

Bologna, 12.02.2020

Il Direttore Generale USR ER
Stefano Versari

Il Presidente CUSL
Mario De Nonno

L'attestazione di copia conforme è allegata al presente documento

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
AOODRER - Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
Ai sensi dellarticolo 22 del Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. n.82/2005 e s.m.i),si attesta che il presente documento è copia informatica di documento originale analogico di 5 pagine, tenuto presso l' AOO suindicata